



INVENTIAMOCI LE PQN

(PROVE DI QUALITÀ NATURALI)

di Cesare Bonasegale

La necessità di istituire prove a cui sottoporre cani da ferma che non vengono utilizzati a caccia.
La proposta del relativo Regolamento.

I praticanti la caccia col cane da ferma diminuiscono sensibilmente... ed i recenti incidenti venatori provocati dall'imperizia nell'uso del fucile certamente non aiutano. Le Società Specializzate delle razze da ferma hanno quindi di che preoccuparsi perché la richiesta di tali razze va sensibilmente riducendosi ed un numero crescente dei loro soggetti finiscono oggi a fare il cane da compagnia. E ciò mette in serio pericolo il futuro di queste razze perché un Bracco italiano o uno Spinone, o un Kurzhaar che – pur mantenendo le caratteristiche morfologiche della razza – dovesse perdere la capacità di cacciare la selvaggina alata, non sarebbe più un vero Bracco italiano, né un vero Spione, né un vero Kurzhaar, ma una sua derivazione, o comunque qualcosa di diverso dalla razza d'origine. Per porre un argine a questo pericolo, le Società Specializza-

te delle razze da ferma dovrebbero inventarsi un tipo di manifestazione cinofila che – pur prescindendo nel nome dalla caccia, avversata o comunque impopolare presso chi possiede soggetti di quelle razze non utilizzati venatoriamente – contribuisca a far sopravvivere le qualità che sono state alla base della loro creazione. Non a caso quindi il nome di tali prove non dovrebbe fare cenno alcuno ad attività venatorie. Sono queste le considerazioni che hanno determinato la scelta del nome "Prove di Qualità Naturali", il cui acronimo è PQN. Per i possessori dei cani da ferma non utilizzati a caccia, tali prove dovrebbero diventare un divertente sport (come lo sono l'Agility e l'Obedience per chi ha cani da pastore) che le Società Specializzate dovrebbero organizzare ogniqualvolta indicano un Raduno. In parallelo è augurabile che

l'ENCI, rendendosi conto dell'enorme importanza di queste manifestazioni per il futuro della cinofilia, dovrebbe aprire le porte della "Produzione Selezionata" a tutti i soggetti che hanno proficuamente superato l'esame delle PQN.

E in cosa dovrebbero consistere le "Prove di Qualità Naturali"?

Allo scopo ho redatto un tentativo di Regolamento che spero verrà approvato dalle Società Specializzate interessate e dall'ENCI.

Per quanto riguarda la SABI, una PQN verrà programmata in occasione del Raduno previsto la primavera prossima per la celebrazione del 70° anniversario della fondazione della Società Specializzata.

Eccovi quindi il testo del Regolamento.

Il Regolamento verrà presentato, discusso ed augurabilmente approvato dal Consiglio Direttivo SABI.

REGOLAMENTO DELLE "PROVE DI QUALITÀ NATURALI"

Premessa

Il Bracco italiano è sempre più diffuso fra coloro che ne usufruiscono come cane da compagnia.

Malgrado ciò, la preservazione della razza non può e non deve essere limitata al mantenimento delle caratteristiche morfologiche, ma deve comprendere le caratteristiche funzionali che sono state alla base della sua creazione.

Obiettivo

Certificare la presenza nei soggetti verificati mediante la PQN delle qualità funzionali per le quali la razza venne originariamente creata.

Nella fattispecie, la prova deve accertare l'impegno nel ricercare determinati uccelli e di segnalarne la presenza con la ferma, facendo salvi gli indizi della tipica andatura che contraddistingue la razza.

Inoltre dovrà segnalare l'equilibrio caratteriale che non deve essere compromesso dallo sparo di una cartuccia a salve.

Da ultimo il cane dovrà dimostrare di eseguire il riporto.

Durata della prova

15 minuti, prolungabili sino a 25 minuti se nel corso dei primi 15 minuti il cane non ha fermato la selvaggina presente sul terreno.

La prova del riporto verrà eseguita solo dopo la ferma e non rientra nei tempi di cui sopra. Il cane che non dimostra l'attitudine alla ferma, sarà eliminato e dispensato dalla prova di riporto.

I terreni

La prova si svolgerà in zona pianeggiante di almeno 8 ettari, con vegetazione sufficiente per celare visivamente la presenza dei fagiani o starna colà liberati poco prima del turno, escludendo però zone boschive o cespugliate. Sarà cura del responsabile organizzativo verificare la direzione del vento ed indirizzare i concorrenti cosicché i cani cerchino a favore di vento. Il responsabile organizzativo continuerà a verificare il vento per eventualmente indirizzare diversamente la direzione della cerca qualora il vento cambiasse.

Oggetto della cerca

Fagiani o starna liberati prima del turno (o anche piccioni qualora venga utilizzato l'apparecchi lancia-volatili)

La cerca e la ferma

Il turno si svolge sempre "a singolo".

Il cane deve dimostrare impegno nella cerca esplorando attentamente il territorio.

L'andatura dovrà possibilmente dimostrare il tipico "trotto spinto" o quantomeno fasi di attitudine a tale andatura. Nell'eventualità che il cane dotato di impegno nella cerca e tipicità di andatura sfrulli, sarà facoltà del Giudice far proseguire il turno nell'intento di procurare l'occasione di una ferma dell'altro fagiano o starna presenti sul terreno o appositamente liberato dopo lo sfrullo. In altre parole il primo sfrullo non implica necessariamente l'eliminazione.

La ferma – eventualmente preceduta da una "filata" e conclusa da una "guidata" – dovrà essere immobile, espressiva, con coda rigida o che è rigida allorché il cane viene affiancato dal conduttore.

Sarà facoltà del conduttore legare al guinzaglio il cane in ferma, per evitare che il cane abocchi la starna o il fagiano che eventualmente stenta ad involarsi; se ciò avvenisse, il cane verrebbe eliminato. Il mancato uso del guinzaglio sarà nota di merito.

Qualora la starna o il fagiano fermato non si involi spontaneamente, un addetto presente sul terreno, munito di

apposita bacchetta, provvederà a stimolarne la partenza. Se in campo è stato piazzato l'apparecchio lancia-volatili, l'involò sarà procurato elettronicamente.

Non è richiesta la correttezza al frullo; quindi il cane che rincorre il fagiano o la starna in volo non verrà penalizzato.

Starà al Giudice decidere se – dopo la ferma correttamente conclusa – il turno viene protratto sino allo scadere dei 15 minuti o se viene arrestato.

Nell'eventualità che il cane dotato di impegno nella cerca e tipicità di andatura sfrulli, sarà facoltà del Giudice far proseguire il turno nell'intento di procurare l'occasione di una ferma di un altro fagiano o starna presenti sul terreno o appositamente liberato dopo lo sfrullo. In altre parole il primo sfrullo non implica necessariamente l'eliminazione.

Starà al Giudice decidere se – dopo la ferma correttamente conclusa – il turno viene protratto sino allo scadere dei 15 minuti o se viene arrestato.

Comunque una qualifica nelle PQN non potrà prescindere dalla positiva verifica di almeno una ferma.

Lo sparo

Alla partenza del fagiano (o starna o piccione) il conduttore esploderà un colpo con una pistola a salve che non dovrà produrre nel cane alcuna reazione di timore. Il cane che si dimostrasse palesemente intimorito dal colpo della pistola verrà eliminato. Qualora il comportamento del cane fosse dubbio, la verifica della reazione allo sparo verrà ripetuto in occasione della prova di riporto.

Il riporto

Dopo la positiva conclusione della ferma, il cane verrà sottoposto alla verifica del riporto. Più precisamente il conduttore lancerà ad una distanza di una quindicina di metri davanti al cane un oggetto a sua scelta, che il cane dovrà accorrere ad abboccare e quindi a riportare al suo conduttore che lo attenderà immobile da dove ha effettuato il lancio. Su indicazione del Giudice, potrà essere necessario sparare a salve un colpo di pistola in concomitanza col lancio dell'oggetto da riportare, per dimostrare l'insensibilità del cane allo sparo.

Il cane che non riporta verrà eliminato.

I Giudici, le Qualifiche e le Classifiche

Le PQN potranno essere giudicate da Esperti qualificati dall'ENCI per qualsiasi prova di lavoro dei cani da ferma.

Il giudizio prevede una qualifica che va da "Buono" a "Molto Buono" a "Eccellente".

Il Giudice stenderà anche la Classifica dei primi tre cani qualificati.